

Giovedì 22 marzo 2012 - h. 20.30 - Bibliomedia
LITIGARE AIUTA A CRESCERE

Conferenza del prof. Daniele Novara

Daniele Novara - pedagogo, consulente e formatore - nel 1989 ha fondato il Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti di Piacenza

Il litigio fa parte di quelle esperienze che possono essere positive per crescere. Se accompagnato dall'occhio attento dell'adulto, che evita di avere solo un ruolo di controllo e di sanzione nei confronti dei bambini che litigano, ma si pone in un ruolo di ascolto e di gestione positiva, il conflitto può aiutare a rapportarsi in modo autonomo e responsabile verso gli altri.

Il litigio è quindi un'opportunità preziosa per i bambini d'imparare a stare in mezzo agli altri, gettare le basi della vita sociale, scoprire i propri limiti e attivare le proprie risorse creative.

Lunedì 23 aprile 2012 - h. 20.30 - Sala patriziale Lodrino
LETTERATURA E CONFLITTI SOCIALI

Incontro con lo scrittore Alberto Nessi
Interventi musicali del coro Eco del Gaggio

In occasione della Giornata mondiale del libro, l'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi, costituita nel 2010 a Lodrino, organizza, in collaborazione con il Circolo di cultura di Biasca e Bibliomedia della Svizzera italiana, un incontro con Alberto Nessi.

Nella prima parte lo scrittore si soffermerà sul suo ultimo romanzo "La prossima settimana, forse", edito da Casagrande, Bellinzona, nella seconda presenterà un racconto inedito dal titolo "Milò" nel quale sono presenti dei richiami al coraggioso volo di Giovanni Bassanesi, che lanciò su Milano migliaia di volantini contro il fascismo.

Protagonisti di entrambi i testi di Nessi sono i grandi conflitti sociali e politico-ideologici della fine dell'Ottocento e della prima metà del Novecento.

Durante la serata il coro Eco del Gaggio diretto da Maris Martinetti Scapozza presenterà alcuni canti popolari operai e della Resistenza.

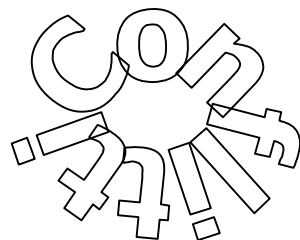
Venerdì 4 maggio 2012 - h. 20.30 - Bibliomedia
ROMEO E GIULIETTA

Teatro con Silvia Priori e Roberto Gerbolés. Entrata libera

Silvia Priori (attrice, regista e direttore artistico del Teatro Blu di Varese) e Roberto Gerbolés (attore, mimo e clown), mettono in scena la pièce teatrale Romeo e Giulietta. Testi e regia di Priori e Gerbolés.

In scena due anime, quella di Giulietta e di Romeo, che accanto al loro sepolcro tentano di risvegliare i loro ricordi e di ripercorrere a ritroso la loro breve e tumultuosa esistenza per carpirne i significati più profondi e per scoprirne le trame più nascoste. Una sorta di analisi retrospettiva in cui le due anime, rivivendo i momenti salienti della loro storia, cercano di trovare un perché alla loro tragedia, alle parole non dette, ai silenzi e alle paure.

Prende avvio un viaggio a ritroso nel passato, un volo tra ricordi e desideri inespressi, tra silenzi e urla repressi, tra il rimorso e la voglia di ricominciare tutto da capo. Una messa in scena ricca di significati, situazioni e immagini in cui sono stati privilegiati il valore e la forza dei sentimenti: la passione e l'amore innocenti, lo slancio generoso per viverli, la giovinezza, in contrapposizione con una società in crisi, ingovernabile e rissosa.



biasca cultura

 circolo
di cultura
Biasca

bibliomedia **bcdefghijklmnopqrstuvwxyz**
Fondazione per le biblioteche e la promozione del libro



CONFLITTI

Teatro,
Editoria e letteratura,
Musica, Immagini

TEMI

La rassegna culturale TEMI, promossa dal Circolo di cultura di Biasca e dalla Bibliomedia della Svizzera italiana, è giunta al suo sesto anno.

Per l'edizione 2012, che si avvale anche della collaborazione dell'Associazione Bassanesi di Lodrino, si è pensato di dare spazio al tema dei conflitti. Il conflitto sembrerebbe essere una peculiarità presente nell'animo umano. Non esiste campo in cui non vi siano, presto o tardi, dei conflitti. In ambito familiare, educativo, lavorativo, sociale, politico, religioso, artistico ovunque vi sia scambio di idee, di opinioni, di credo presto o tardi nasce un contenzioso. Laddove vi sono i giusti strumenti d'intervento, queste problematiche possono essere costruttive. Da un conflitto gestito con i do-

vuti crismi può nascere una uova intesa, una crescita culturale, una nuova visione del mondo e delle cose. Al contrario, laddove questi strumenti fanno difetto il conflitto può risultare devastante e portare a incomprensioni insanabili che possono scaturire nella fine di un rapporto o, addirittura in manifestazioni violente e pericolose come numerosi fatti storici e di cronaca testimoniano.

Le serate proposte dalla rassegna TEMI non vogliono e non possono sondare la tematica nei minimi dettagli, ma fornire degli spunti di riflessione che si spera costruttivi e illuminanti.

Giovedì 8 marzo 2012 - h. 20.30 - Bibliomedia

FASCISMO A TEMPO DI SWING

Conferenza/concerto con Danilo Boggini, Duilio Galfetti, Pierluigi Ferrari e Alberto Guareschi

Che i rapporti fra jazz e fascismo non siano mai stati facili, è cosa risaputa. Ma ad un osservatore attento il problema si presenta più variegato e complesso di quanto possa apparire. Se la retorica di regime abborre la nuova musica d'importazione americana, la stessa prospera e si diffonde in Italia proprio grazie all'Eiar, l'ente radiofonico statale, che fino alla metà degli anni Trenta le consacra all'incirca il 10% del proprio palinsesto.

Ma anche più tardi, quando l'ombra delle leggi razziali incomberà sul Bel Paese, le note di Louis Armstrong, Benny Goodman e Hoagy Carmichael continueranno a risuonare, contrabbandate attraverso improbabili autori che rispondono ai nomi di Luigi Bracciorfante, Beniamino Buonuono e Carmelito.

Ed è a brani come *Crapa pelada*, *Maramao perché sei morto* e *Pippo non lo sa* che si devono alcuni tra i più celebri lazzi contro il fascismo ed i suoi gerarchi. In fondo tutte le contraddizioni dell'epoca si riassumono nella figura di Romano Mussolini, il figlio del Duce, che proprio nell'imperversare del conflitto mondiale scopre la nuova musica d'oltreoceano, tanto da divenire in seguito uno dei più apprezzati jazzisti italiani del dopoguerra.

Danilo Boggini – musicista e musicologo – ripercorre con l'ausilio del proprio quartetto la storia del jazz italiano durante il fascismo e il secondo dopoguerra, accompagnata da una serie di brani straordinari che hanno fatto la storia della musica italiana, e non solo.

Danilo Boggini (fisarmonica), Duilio Galfetti (violino, mandolino e banjo), Pierluigi Ferrari (chitarra classica) e Alberto Guareschi (contrabbasso)

Giovedì 15 marzo 2012 - h. 20.30 - Bibliomedia

GIOVANI E DIVORZIO

Conferenza della psicoterapeuta Anna Maggetti Jolidon

Anna Maggetti Jolidon, docente, psicologa clinica e psicoterapeuta sistemica, dirige il Centro dell'Età Evolutiva di Bellinzona.

Il suo intervento sarà incentrato sulle problematiche che nascono in famiglia quando quest'ultima è alle prese con il divorzio. La separazione dei genitori è spesso un evento traumatico che può comportare conflitti difficili da gestire tra genitori e figli. Il divorzio, che scaturisce da un inevitabile situazione di disagio, non è di per sé una soluzione negativa, anzi può sanare tensioni e incomprensioni che gravano sull'intero nucleo familiare.

I motivi di incomprensione o di conflitto che conducono alla decisione di una separazione, nel caso non fossero preceduti o accompagnati da adeguati comportamenti e adeguate informazioni, potrebbero rappresentare per i bambini, grandi o piccoli che siano, un rischio per la loro crescita e per il loro sano e armonioso sviluppo psicologico ed affettivo.

Le paure o i timori dei figli coinvolti in casi di divorzio possono ingigantirsi o affievolirsi a seconda di come i coniugi in via di separazione si comportano e comunicano con loro. Un approccio scorretto alla problematica può far sorgere gravi incomprensioni. I genitori che passano il tempo a litigare fino alla disperazione, non informano i figli di ciò che sta accadendo e mancano di rassicurazioni nei loro confronti rischiano di provocare gravi danni alla loro crescita.

